

PRIMO PIANO

**Gli chiede i documenti, lui scappa via, ma prima la investe con l'auto
L'uomo è stato condannato a un anno di reclusione oggi, 29 settembre, per lesioni,
resistenza a pubblico ufficiale e documenti falsi. A fare le spese della sua follia una
vigilanza di Perugia**

29.09.2014 - "Prego, documenti". Una frase che è costata cara a una vigilanza perugina che, per fare il suo lavoro, ha quasi rischiato di rimetterci la pelle. L'uomo, infatti, dopo averle dato la patente ha fatto retromarcia tentando la fuga. Manovra azzardata, dato che per un soffio, non ha messo sotto la donna, colpendola fortunatamente solo con lo sportello, ma ferendola comunque e provocandole delle lesioni. L'uomo è fuggito via credendo di farla franca, dato che sul documento il nome che compariva era ovviamente falso. Non aveva però fatto i conti con il fatto che qualcuno prendesse il numero della targa. Poco dopo le forze dell'ordine lo hanno, quindi rintracciato e immediatamente denunciato. La vicenda è, ovviamente, finita in tribunale e proprio oggi, 29 settembre, dopo ben cinque anni, dati che i fatti si sono svolti nel 2009, il malvivente è stato condannato a un anno di reclusione dal giudice Grimaccia per lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e, non per ultima, documento falso. L'uomo, raggiunto già da precedenti condanne, sarà costretto a scontare l'anno di reclusione, a meno che il legale che difende l'uomo, l'avvocato Giuseppe Gasparri non decida di fare appello, in questo caso il reato con molta probabilità finirà in prescrizione.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Strage Sassano, associazione sostenitori amici polizia stradale: «E' stra-omicidio stradale»

29.09.2014 - «Quello di ieri è un caso di 'stra-omicidio stradale', perchè bere e porsi alla guida in quelle condizioni...ammiriamo il coraggio della procura che imputa l'omicidio volontario, perchè strategicamente è l'unica strada per non farla franca, come invece accade spessissimo. Nella media, la condanna finale per gli omicidi stradali causati da un conducente ubriaco o drogato è di 2 anni e 8 mesi. Sono condanne scritte sulla sabbia». Così Giordano Biserni, presidente dell'Asaps, sostenitori amici della polizia stradale, commenta l'imputazione omicidio volontario Gianni Paciello, il 22enne di Sassano che domenica con la sua Bmw è piombato sui tavolini di un bar uccidendo quattro giovani, tra i quali il fratello. L'Asaps conduce da tre anni, con le associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni, una battaglia per la introduzione del reato di omicidio stradale. «Abbiamo raccolto 77.000 firme e abbiamo già fatto un'audizione parlamentare, ma ci sono delle resistenze dal mondo dei legali che hanno molto perplessità sulla introduzione di questo nuovo tipo di reato». Ma, ha aggiunto Biserni, «questo è un Paese dove non si sa quanti siano gli incidenti stradali alcol-droga correlati. Questi i dati dell' Asaps sulla pirateria stradale: 4.700 episodi dal 2008 al 2013, più i 464 del pirateria stradale dei primi sei mesi 2014. Ci sono 653 morti solo per pirateria stradale, il 26% dei quali da ubriachi e drogati, cioè 172 morti. Ora, la domanda che facciamo è: se la legge c'è già e funziona, come mai nessuno di questi 172 ha pagato un conto in termini minimamente detentivi?». Perchè, obietta Biserni, «se ci si dice che non vanno costruiti nuovi reati, ma noi facciamo notare che quando il legislatore ha voluto, li ha creati dei nuovi reati. Parliamo dello stalking: c'erano già i reati di violenza privata e minacce, ma si è fatto un nuovo reato, e, aggiungo, con grande risultato». Adesso, rimarca, «dobbiamo ricercare l'efficacia della norma, la legge esista con lo sappiamo, ma non c'è l'efficacia. Allora bisogna trovare uno strumento che tolga dalle difficoltà i magistrati, che individuino una fattispecie sua propria con la quale chi ha un valore alcolemico superiore a 0,8, chi è drogato o chi si dà alla fuga, deve sapere che va incontro ad un reato certificato, non 'da costruire'. Le perplessità arrivano solo dal mondo della giustizia, e noi dobbiamo superare questo scalino».

Fonte della notizia: giornaledelcilentio.it

Controlli sulle strade, ad agosto 84 patenti ritirate

LA SPEZIA 30.09.2014 - L'Osservatorio per il monitoraggio e l'analisi del fenomeno dell'incidentalità stradale ha reso noti i dati relativi ai controlli stradali svolti nel mese di agosto, concernenti le violazioni accertate e le sanzioni irrogate. In totale sono state 3.406 le violazioni del Codice della strada rilevate. Tra queste spiccano le 84 patenti ritirate e i 35 veicoli sequestrati. Le persone fermate e controllate ai fini dell'accertamento del reato di guida in stato di ebbrezza sono state ben 613, con 46 controlli risultati positivi (39 uomini e 7 donne). Gli automobilisti fermati e controllati per accertare il reato di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti sono stati invece 45, con 2 uomini risultati positivi. Durante il mese di agosto sono stati rilevati dai principali organi di polizia stradale 149 incidenti, di cui 75 con soli danni a cose e 74 con feriti.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Troppe ustioni, morto oggi Salvatore La Fata Per i vigili nuova accusa di omicidio colposo

Dopo undici giorni di coma farmacologico, l'uomo ha smesso di lottare stamattina. Si era procurato ustioni sul 60 per cento del corpo dandosi fuoco in piazza Risorgimento, venerdì 19 settembre, dopo che la polizia municipale gli aveva sequestrato la bancarella abusiva. Gli agenti erano stati denunciati per istigazione al suicidio e omissione di soccorso, ma adesso l'accusa sarà più grave

di Luisa Santangelo

30 settembre 2014 - Le ustioni di secondo e terzo grado sul 60 per cento del corpo rendevano la sua situazione gravissima dall'inizio. Ma poche ore fa alcune complicazioni l'hanno peggiorata ulteriormente. È morto alle otto di stamattina per «insufficienza multi-organo» Salvatore La Fata, nel suo letto di terapia intensiva post-operatoria all'ospedale Cannizzaro, dopo undici giorni di coma farmacologico. L'uomo, ex operaio edile disoccupato da due anni, si era dato fuoco lo scorso 19 settembre, dopo che la polizia municipale, nel corso di un controllo antiabusivismo, gli aveva sequestrato la frutta e la verdura che vendeva su una bancarella abusiva, in piazza Risorgimento. Domenica i medici avevano provato a risvegliarlo, interrompendo la somministrazione dei sedativi, ma lui non aveva risposto ad alcuno stimolo. Poteva capitare, aveva detto il personale sanitario alla famiglia, forse era colpa delle tossine della benzina ancora in circolo nel sangue. Ma la situazione non è migliorata, fino al crollo, questa mattina. E adesso, alla denuncia per istigazione al suicidio e omissione di soccorso, formulata dall'avvocato della famiglia La Fata contro i vigili urbani, sarà integrata quella per omicidio colposo. «Quello che è accaduto stamattina è un fatto tragico», dichiara Francesco Maria Marchese, legale dei fratelli e della moglie della vittima. «A questo punto, ci auguriamo almeno che la morte di quest'uomo possa smuovere le coscienze e spingere i testimoni a mettersi in contatto con noi». Il riferimento è all'accusa fatta da alcuni lavoratori dell'area di piazza Risorgimento, che erano lì quel venerdì mattina e che hanno raccontato di aver sentito gli agenti sottovalutare le intenzioni di La Fata. «Lui ha minacciato di darsi fuoco e quelli gli hanno risposto "Sì, ma spostati più in là"», ha dichiarato un testimone, che ha preferito rimanere anonimo. A essere intenzionata a raccontare la sua versione dei fatti è solo una donna che stava facendo alcuni acquisti da Salvatore La Fata al momento dell'arrivo delle forze dell'ordine. Ad aggiungersi a quella di istigazione c'è l'accusa di omissione di soccorso: «Ha bruciato per almeno una quarantina di secondi, era una torcia umana, e nessuno ha fatto niente», continuavano i resoconti dei presenti. L'ambulante si sarebbe spento da solo, gettandosi addosso un secchio pieno dell'acqua che usava per bagnare la frutta e verdura in vendita. Adesso alle precedenti accuse si aggiunge quella di omicidio colposo. «Faremo un'integrazione alla nostra querela - spiega Marchese - La morte di questo lavoratore è una conseguenza diretta dell'istigazione prima e del mancato aiuto poi». «Era già grave che la procura non avesse aperto nessun fascicolo prima, ma adesso l'inchiesta dovrebbe avviarsi da sé», conclude. I sindacati Cgil, Cisl e Uil, in un comunicato congiunto scrivono: «Il lutto non basta, le frasi di circostanza suonano stonate. Salvatore La Fata è morto stamattina al Cannizzaro, dopo undici giorni di agonia, vittima della crisi del settore edile e dell'inerzia parolaia delle istituzioni politiche. È una tragedia che colpisce tutte le nostre famiglie. E impone di mettere al centro di ogni dibattito azioni immediate per far ripartire il lavoro produttivo».

Invitano quindi il prefetto, il presidente della Regione e al sindaco di Catania a «un incontro urgente per definire le iniziative di contrasto al fenomeno delle incompiute, che oggi più di ieri appaiono come un'offesa alla tragedia di migliaia di famiglie a Catania e in provincia. L'urlo disperato di Salvatore La Fata non sia una voce nel deserto. Ben 13 mila sono i posti perduti in edilizia dal 2008 a oggi in terra d'Etna. Ora, è più urgente uno *SbloccaCatania*».

Fonte della notizia: ctzen.it

**Pistola elettrica per la polizia, primo sì
In Commissione passa l'emendamento di Fontana (FI) al decreto stadi. Sarà l'Aula a decidere. Ok del Garante all'uso di mini-telecamere indossabili da parte delle forze dell'ordine**

30.09.014 - Sì all'utilizzo in via sperimentale da parte della polizia alla pistola elettrica Taser. È quanto prevede un emendamento di Gregorio Fontana (Forza Italia) al decreto stadi approvato dalle commissioni Giustizia e affari costituzionali della Camera. La parola ora passa al voto dell'Aula. Ad annunciarlo è stato lo stesso Fontana, che ha parlato di «primo passo verso un'operazione di ammodernamento tecnologico, di estrema utilità per gli operatori della sicurezza e per tutti i cittadini». «La pistola elettrica Taser - ha aggiunto Fontana - è un'arma di dissuasione non letale: essa produce una scarica elettrica che rende la persona colpita inoffensiva per alcuni secondi, sufficienti alle forze dell'ordine per arrestarla. Il suo utilizzo, pertanto, contribuisce sia a ridurre i rischi per l'incolumità personale degli agenti sia a ridimensionare drasticamente il numero delle vittime nelle operazioni di pubblica sicurezza, come dimostra l'esperienza di molti Paesi avanzati, tra cui gli Stati Uniti, il Regno Unito, la Francia e la Svizzera». Critico il Movimento 5 Stelle che ha avanzato dubbi sul costo dell'operazione: «Quanto ci costeranno queste pistole giocattolo non è dato sapere mentre i nostri emendamenti per sbloccare il tetto agli stipendi delle forze dell'ordine non sono stati dichiarati ammissibili. Questa è la priorità di Governo e maggioranza».

E ARRIVANO ANCHE LE MINI-TELECAMERE INDOSSABILI In dotazione della polizia potrebbero arrivare anche piccole telecamere indossabili nel corso di manifestazioni pubbliche, ma solo in caso di effettiva necessità. Lo ha stabilito il Garante della privacy che ha fornito il suo parere sul nuovo sistema di ripresa avviato in via sperimentale dal Dipartimento di pubblica sicurezza in quattro città, Torino, Milano, Roma e Napoli. Il programma prevede l'assegnazione agli agenti di polizia di telecamere indossabili di ridotte dimensioni, da attivare nei casi in cui si verificano situazioni di criticità in occasione di manifestazioni pubbliche. Il sistema prospettato al Garante dal Dipartimento di Pubblica sicurezza prevede che le telecamere individuali vengano applicate al gilet tattico e attivate in base alle indicazioni del funzionario che dirige il reparto di polizia. Le videocamere e le schede di memoria sono dotate di un numero seriale che viene annotato in un apposito registro con l'indicazione di giorno, orario, servizio svolto, qualifica e nominativo dell'agente che firma la presa di incarico e la restituzione. La scheda di memoria, al momento della consegna agli agenti, non dovrà contenere nessuna immagine registrata in precedenza. Spetta al funzionario che impiega il reparto impartire l'ordine di attivazione dei dispositivi così come quello di cessazione delle riprese. Al termine del servizio gli agenti, previa compilazione di un foglio di consegna, affideranno tutta la documentazione video realizzata al funzionario che la consegnerà alla locale Polizia scientifica.

Fonte della notizia: lastampa.it

SCRIVONO DI NOI

Arrestato ricercato rumeno al casello autostradale

Gli uomini della polizia stradale lo hanno intercettato a Villesse. Era stato colpito da un ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Como

29.09.2014 - Nella nottata tra sabato e domenica scorsi al casello autostradale di Villesse gli uomini della polizia stradale di Gorizia, durante un controllo, hanno rintracciato il cittadino rumeno S.A. nato nel 1969, colpito da un ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Como. L'uomo, che deve scontare una pena di 8 mesi di reclusione, è stato condotto al carcere di via Barzellini, a disposizione dell'autorità giudiziaria. I caselli di Villesse e del Lisert, porte aperte

da e verso i paesi dell'Est, sono costantemente controllati dalle pattuglie in servizio di vigilanza autostradale; il risultato ottenuto si inquadra nell'attenzione sempre maggiore che viene dedicata, oltre alla normale attività relativa alla circolazione dei veicoli, al controllo dei furgoni stranieri, principalmente rumeni ed ucraini, che vengono caricati all'inverosimile con materiale delle più svariate provenienze, senza contare il trasporto di persone, spesso eseguito in violazione delle normative che regolano tale tipologia.

Fonte della notizia: ilpiccolo.gelocal.it

All'aeroporto di Catania con i documenti falsi. Bloccati 2 sudanesi provenienti da Malta

29.09.2014 - I finanzieri del Comando Provinciale di Catania, nell'ambito dei servizi di controllo presso lo scalo aeroportuale etneo, hanno fermato e respinto due passeggeri extracomunitari provenienti da Malta, trovati in possesso di documenti falsificati. Le attività sono state eseguite dai militari della Tenenza di Fontanarossa sul volo dell'Air Malta, abitualmente monitorato per i controlli in ambito valutario. In corrispondenza del varco d'uscita dell'area arrivi internazionali, sono stati fermati due extracomunitari di origine sudanese che, con qualche segno di nervosismo, hanno esibito un passaporto del Regno del Belgio e una carta d'identità italiana. Da un primo esame, i documenti non apparivano del tutto conformi a quelli ufficialmente in uso e pertanto i militari decidevano di approfondire il controllo. Al termine delle operazioni, i documenti sono risultati abilmente falsificati e, di conseguenza, i due extracomunitari, in base agli accordi bilaterali sull'immigrazione clandestina stipulati tra l'Italia e la Repubblica di Malta, sono stati respinti alla frontiera e, nella stessa serata dello scorso 27 settembre, imbarcati sul primo volo diretto a La Valletta.

Fonte della notizia: paesietneioggi.it

Falsi documenti, 500 permessi di soggiorno rifiutati Dall'inizio dell'anno l'ufficio immigrazione ha denunciato 96 persone, scoperti posti di lavoro inesistenti e finte residenze

REGGIO EMILIA 29.09.2014 - Residenze false, posti di lavoro inesistenti e passaporti contraffatti. E' quanto stanno scoprendo gli uomini dell'Ufficio Immigrazione della questura, guidato dal dirigente Francesco Baiano. Dall'inizio dell'anno, sono state denunciate 96 persone. Sono 182 i provvedimenti di espulsione notificati, 16 gli accompagnamenti alla frontiera e 11 quelli al Cie. Inoltre, sono stati 500 i permessi di soggiorno rifiutati. Gli investigatori hanno scoperto che in almeno un terzo degli oltre 400 alloggi controllati non c'erano i residenti che risultavano. Così come hanno accertato che i luoghi di lavoro denunciati sulle carte, in molti casi non esistevano. Si parla di laboratorio gestiti da cinesi, ma anche imprese di volantinaggio: tre quelle scoperte a Reggio, le cui titolari sono donne di nazionalità lituana. Quando la polizia è andata a controllare nelle sedi, non c'era niente. A insospettire gli investigatori, era stato il fatto che le neo ditte con oltre 30 assunti non avessero mai fatto alcun versamento previdenziale o fiscale. Così come il fatto che gli assunti, tutti indiani e pachistani, si presentassero in questura per chiedere il permesso di soggiorno dopo pochi giorni dall'assunzione. Sul fronte passaporti, inoltre, il nuovo strumento della questura - un dispositivo tecnologico chiamato 750 Device Regula - ha già scovato qualcosa come 13 passaporti contraffatti. Bilancio anche per l'operazione Mare Nostrum: sono 360 i profughi arrivati a Reggio. Di questi, 144 se ne sono già andati, ma 216 sono qui e per loro la quarta sezione si sta occupando delle carte necessarie al permesso di soggiorno per asilo politico.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

Polizia Stradale. Nel weekend, ritirate 3 patenti di guida. Controllate 90 auto

29.09.2014 - Nell'ambito delle attività programmate dal Compartimento della Polizia Stradale per la Campania ed il Molise, tendenti a monitorare ogni forma d'illegalità, anche per questo weekend la Polizia Stradale di Benevento, diretta da Renato Alfano, ha intensificato i servizi

specifici di contrasto ai comportamenti di guida pericolosi, quali la guida sotto influenza dell'alcol, gli eccessi di velocità ed i sorpassi azzardati. Nel corso della notte il personale della Polizia Stradale ha sottoposto ad accertamenti del tasso alcolemico 36 conducenti di veicoli, tutti risultati nei limiti. Complessivamente nel weekend sono stati controllati 90 veicoli contestando 18 violazioni al Codice della Strada, con il ritiro di 3 patenti di guida di cui una a seguito di incidente stradale tra due veicoli con due persone ferite, una per sorpasso pericoloso effettuato in curva ed un'altra per eccesso velocità (70 km/h oltre il limite) a seguito di specifico servizio con strumentazione Tele-laser.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

SALVATAGGI

**Terni: vagava a piedi sulla E-45, salvata da Carabinieri e Polizia Stradale
Domenica pomeriggio, numerose telefonate di automobilisti hanno segnalato la pericolosa presenza della donna lungo la carreggiata Nord**

29.09.2014 - Una donna di 43 anni , di Terni, in evidente stato di difficoltà , è stata tratta in salvo da un carabiniere in servizio, domenica pomeriggio, lungo la E-45, nei pressi della galleria di San Gemini, dove stava camminando, quasi in mezzo alla carreggiata, in direzione Nord. Il carabiniere ha fatto salire nella macchina , la donna, e l'ha accompagnata in una vicina area di servizio dove è stata presa in consegna da una pattuglia della polizia stradale di Todi che ha poi provveduto a identificarla e a riportarla a casa, a Terni, a Collerolletta, dove abita da sola. L'episodio si è verificato intorno alle 14,30 di domenica e la presenza della donna lungo la strada era stata segnalata alla polizia stradale da numerosi automobilisti di passaggio. Dagli accertamenti degli agenti è emerso che la donna vive da sola e non ha parenti. La donna, che è affetta da seri problemi psichici , ha dichiarato alla polizia, che la sua intenzione era quella di recarsi ad Acquasparta, a trovare un amico. E' presumibile , viste le pessime condizioni in cui era ridotta, che abbia raggiunto a piedi la galleria di San Gemini, lungo la E-45, dalla sua abitazione di Collerolletta.

Fonte della notizia: terninrete.it

PIRATERIA STRADALE

**Incidente in via Messina marine, automobilista fugge e perde la targa
Lo scontro tra due auto è avvenuto all'altezza di via Diaz. Dopo l'impatto uno dei conducenti si è dato alla fuga, lasciando per sua sfortuna una traccia del suo passaggio. Ma il proprietario del mezzo, una Ford Fiesta, ne aveva denunciato il furto in commissariato**

30.09.2014 - Incidente tra due macchine in via Messina Marine, uno degli automobilisti fugge ma perde la targa. Lo scontro tra una Bmw ed una Ford Fiesta, in cui è rimasto ferito uno dei conducenti, si è verificato nella notte tra domenica e lunedì, intorno alle ore 3. Ma il proprietario dell'auto dileguatasi nel nulla aveva presentato una denuncia per furto al commissariato San Lorenzo. L'impatto tra i mezzi, la cui dinamica è ancora poco chiara, è avvenuto all'altezza di via Diaz. "Dopo lo scontro tra le due vetture - spiegano i vigili urbani - il conducente della Fiesta ha fatto un'improvvisa accelerazione per poi darsi alla fuga". L'altro automobilista, rimasto lievemente ferito, è stato soccorso all'ospedale Buccheri La Ferla. Gli uomini dell'infortunistica della polizia municipale intervenuti sul posto hanno trovato la targa della Fiesta per terra, avviando così gli accertamenti del caso. E così è saltato fuori che il proprietario dell'auto americana ne avesse denunciato il furto in commissariato. Le sue dichiarazioni sono adesso al vaglio degli agenti dell'infortunistica. Pochi giorni fa due anziani, di 80 e 70 anni, sono stati investiti in via Nazario Sauro, nei pressi di viale Regione siciliana. L'automobilista è fuggito lasciando la coppia per terra. Ma un testimone ha avvisato la sala operativa della polizia municipale permettendo così di risalire al pirata della strada. In un altro incidente avvenuto alla Cala un anno fa, due ragazzi erano rimasti feriti. Anche in quell'occasione il responsabile era fuggito, ma dalla sua auto si era sganciata la targa.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Paura a Porta Napoli: pirata della strada travolge tre auto, investe un uomo e scappa. E' accaduto nel pomeriggio. L'uomo, alla guida di una Panda bianca, è rovinato sulle vetture in sosta e su un giovane del capoluogo, che è dovuto ricorrere alle cure del Pronto soccorso. Nonostante la portata dell'incidente, l'automobilista è fuggito ma nel giro di poche ore è stato rintracciato e denunciato. Dovrà rispondere, tra l'altro, di omissione di soccorso

CAMPOBASSO 29.09.2014 - Ha travolto tre auto e un pedone ed è fuggito via un pirata della strada, nel pomeriggio di oggi lunedì 29 settembre a Campobasso. E' successo in via Duca d'Aosta, intorno alle 16.20. L'uomo di mezza età era alla guida di una Panda bianca, stava entrando nel capoluogo e stando alle impressioni dei passanti aveva anche pigiato un po' troppo sull'acceleratore. Certo è che con la sua auto è rovinato addosso ad altre tre vetture parcheggiate a bordo strada, danneggiandole, e nell'urto ha travolto un giovane del capoluogo che è dovuto ricorrere alle cure del Pronto soccorso. Rintracciato, il pirata è stato denunciato e si presume debba rispondere di vari reati, tra cui l'omissione di soccorso nei confronti del ferito. Sul posto sono intervenuti i Vigili urbani, che hanno raccolto le testimonianze di chi ha assistito all'incidente ed aveva trascritto il numero di targa dell'auto che l'ha causato. Sono ancora in corso indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: primonumero.it

Trovato a terra a fianco del motorino A Busto il giallo del pirata della strada

BUSTO ARSIZIO 29.09.2014 - Trovato a terra lungo via per Cassano a Busto accanto al suo motorino: giallo sull'incidente. Il motociclista, 50 anni di Busto Arsizio, è adesso ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Legnano. Le sue condizioni sono gravi: il cinquantenne non è cosciente. L'accaduto, per ora, resta un mistero. Stando ai primi accertamenti il bustese è stato visto già riverso a terra da un automobilista di passaggio alle 7.30 di ieri mattina.

L'IPOTESI DEL MALORE Per ora l'ipotesi più accreditata è che il cinquantenne abbia fatto tutto da solo. Potrebbe aver perso il controllo dello scooter ed è essere caduto sull'asfalto. Magari la caduta potrebbe essere stata provocata da un improvviso malore. Ma gli agenti del comando di polizia locale di Busto non escludono altre ipotesi. Lo scooter potrebbe essere anche stato urtato da un altro veicolo poi sparito. Un urto molto leggero: il motorino da una prima verifica non mostrava i segni di un investimento. In ogni caso è in corso di accertamento anche la pista del pirata della strada. Che potrebbe anche aver tagliato la strada al cinquantenne salvo poi sparire senza fermarsi a soccorrere il malcapitato cinquantenne bustocco. Difficile, infatti, anche in caso di un contatto molto leggero non accorgersi di un motociclista che piomba sull'asfalto a pochi metri di distanza dal proprio veicolo. Gli accertamenti sono in corso a 360 gradi, partendo dalla caduta accidentale.

IL MISTERO NEL MISTERO Su quella stessa strada, ma intorno alle 5, si è di fatto verificato un atto di pirateria stradale. Qualcuno ha falciato la fiancata di tre auto posteggiate sul ciglio della strada fuggendo a tutta velocità. I due fatti sono separati da un lasso temporale considerevole. Se le due cose fossero state collegate il motociclista a terra sarebbe stato visto molto prima delle 7.30 lungo una delle strade più trafficate del territorio. In ogni caso anche questo secondo strano episodio è al vaglio della polizia locale bustocca. Non è andata purtroppo meglio sulle strade del resto della provincia. Nove feriti, in tutto, tra Gallarate, Busto, Malnate e Varese.

NEL TARDO POMERIGGIO A Malnate, intorno alle 18 di ieri, all'altezza di via Pastrengo, un altro motociclista caduto a terra ha fatto temere il peggio. Un ragazzino di 17 anni in sella a un motorino è scivolato sulla strada imboccando una curva carambolando a terra. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i mezzi del 118. Dopo alcuni minuti di paura la situazione si è risolta nel modo migliore: il giovane, nonostante lo spavento iniziale che aveva fatto temere il peggio, ha riportato lesioni molto lievi.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

**Inseguimento per le vie del centro, ruba auto e travolge ragazza in scooter
Un minorenne è in stato di fermo dopo aver causato un incidente stradale a bordo di un'auto rubata. L'episodio è avvenuto fra via XX Settembre e via Roma in pieno centro**

29.09.2014 - Ha rubato un'auto in via XX Settembre e con questa ha travolto una ragazza in scooter in via Roma. Concitato episodio questo pomeriggio per le vie del centro di Genova. Protagonista un minorenne nordafricano. Il giovane ha tentato la fuga, ma è stato intercettato dalle volanti della polizia dopo un breve inseguimento. Il minorenne si trova in stato di fermo di polizia giudiziaria, a disposizione del magistrato di turno.

Fonte della notizia: genovatoday.it

**Via Sauro, coppia di anziani investita: automobilista fugge, preso poco dopo
Marito e moglie di 80 e 70 anni sono stati travolti da un'auto nei pressi di via Regione Siciliana. Il conducente ha lasciato sull'asfalto i due pedoni, che sono stati soccorsi dal 118 e trasportati in ospedale. Un testimone ha preso il numero di targa e chiamato i vigili**

26.09.2014 - Sette pedoni investiti in pochi giorni a Palermo. L'ultimo caso stamattina: una coppia di anziani di 80 e 70 anni è stata investita da un'auto in via Nazario Sauro, nei pressi di via Regione Siciliana. L'automobilista è fuggito via lasciando i due pedoni a terra. Marito e moglie sono stati soccorsi dal 118 e trasportati in ospedale. Ma un testimone ha chiamato la sala operativa della polizia municipale e ha consentito di risalire al pirata della strada. Il giovane di 22 anni è stato rintracciato e si trova in caserma. E sempre questa mattina una donna di 46 anni è stata investita in corso Calatafimi, le sue condizioni non sono gravi. Si tratta del terzo caso in pochi giorni nella stessa via, dove sono morte due donne mentre attraversavano la strada. Una investita da uno scooter, l'altra da un bus. Due bambini invece sono stati travolti anche loro negli ultimi giorni: a Bonagia e in via Casalini, davanti alla scuola Livio Bassi.

Fonte della notizia: palermotoday.it

INCIDENTI STRADALI

**Tragedia a Scampia: un morto e un ferito grave in un incidente stradale
La tragica carambola ha fatto sobbalzare sull'asfalto il 24enne di Marianella e il suo amico che percorrevano su uno scooter con il casco indosso, la strada perimetrale di Scampia**

30.09.2014 - Maxi tamponamento a Scampia sulla perimetrale dove un 24enne ha perso la vita e un altro è rimasto ferito. A causa probabilmente dell'alta velocità - spiega Periferiamonews - si è verificato un maxi tamponamento che ha visto coinvolte cinque autovetture. La tragica carambola ha fatto sobbalzare sull'asfalto il 24enne di Marianella e il suo amico che erano su uno scooter con il casco. In particolare il 24enne accompagnato in ospedale in condizioni già critiche, non ce l'ha fatta a causa dei gravi traumi riportati. Sul posto sono accorsi i vigili in compagnia della squadra dell'infortunistica stradale e di una pattuglia dell'unità operativa di Secondigliano.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Muore centauro di 33 anni in un incidente

AVEZZANO 30.09.2014 - Ancora un tragedia sulle nostre strade, la vittima ieri sera di un incidente stradale, avvenuto intorno alle 20,30 nella periferia di Avezzano è Mirco De Clemente, 33 anni di Avezzano. Il giovane, che indossava regolarmente il casco, è morto mentre era alla guida della sua moto, andata a sbattere contro il muro di cinta di un'abitazione e poi contro un palo della linea telefonica in via Brunelleschi. Inutile il pur tempestivo intervento del 118, nell'incidente è stata coinvolta anche la fidanzata, che nello schianto ha riportato solo ferite lievi. De Clemente era molto conosciuto ad Avezzano in quando

proprietario dell'azienda Biscomars, che gestiva insieme alla sorella Silvia. Altra sua grande passione erano le arti marziali: il gioane era infatti istruttore di ju jitsu nella palestra Budokay. I carabinieri di Avezzano sono al lavoro per ricostruire la dinamica esatta del tragico incidente, a cominciare dai rilievi. (Abruzzo24ore)

Fonte della notizia: pagineabruzzo.it

Schianto sulla Porrettana, muore centauro Michele Busi, 42 anni, di Pisa, non ce l'ha fatta. "Una strada piena di ostacoli killer"

di Federico Cortesi, Martina Vacca

PISTOIA, 30 settembre 2014 - UN'ALTRA VITTIMA della Porrettana. Non ce l'ha fatta Michele Busi, motociclista pisano 42enne che sabato mattina, poco dopo le 9, si è schiantato con la sua Yamaha contro un muretto di cemento della Statale che collega Pistoia a Bologna. L'uomo è morto domenica notte nell'ospedale fiorentino di Careggi, dove era stato ricoverato in seguito alle gravissime ferite riportate nell'impatto. Michele Busi, perito informatico residente a Cascina (Pisa), nella frazione di Casciavola, era sposato con Susanna Chiavacci e padre di un bambino, Stefano, che domani compirà 6 anni. I familiari hanno autorizzato l'espianto degli organi. Sulla dinamica dell'incidente e sul perché il motociclista abbia perso il controllo della sua Yamaha sono in corso indagini da parte dei carabinieri della Compagnia di San Marcello Pistoiese. Quello che è certo, e che il gruppo di motociclisti con cui si trovava Busi ha visto, è che il centauro, dopo essere scivolato nell'affrontare una curva, nel tratto compreso tra Corniolo e Bellavalle, è finito, con devastante violenza, contro un vecchio muretto di cemento. Muretto maledetto: sulla Porrettana rappresenta, per larghi tratti, una sorta di guard-rail e in passato è stato più volte al centro di polemiche per la sua pericolosità. Invano. «Sono anni che ci battiamo perché siano investite risorse per apportare modifiche sulle strade più pericolose — spiega Lorenzo Borselli, responsabile della comunicazione di Asaps (Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale) —. Ciò su cui non si riflette è che una cosa è la causa dell'incidente e un'altra la causa di morte. La velocità, la distrazione e l'imprudenza sono spesso cause di incidente ma a determinare la morte o la perdita di arti dei centauri sono, il più delle volte, le barriere vetuste e inadeguate di cui sono dotate ancora molte delle nostre strade. E la Porrettana è una di queste. Se la barriera è di cemento potrà contenere l'urto di un mezzo come un'auto o un camion ma, se a finirci contro è un corpo nudo, la conseguenza è devastante, e la ragione è intuitiva. In paesi come la Francia, gli Usa e persino la Cina, esistono barriere adeguate, cioè capaci di contenere l'urto, limitarne le conseguenze e mantenere l'evento in condizioni tali da impedire la perdita di vite. Per esempio ci sono guard-rail a quadrupla onda, con un fondo di lame in gomma, capace di contenere l'impatto senza costituire pericolo per i motociclisti. Eppure i dati in Italia sono allarmanti e pochi i soldi investiti per limitare i danni. Dal 2005 ad oggi — spiega ancora Borselli — l'Anas ha eseguito lavori per 850mila euro, anche se erano stati programmati interventi per 4 milioni. Si spendono spiccioli, quando ogni giovane vita persa in un incidente costa allo Stato circa un milione e mezzo, tra spese sanitarie e mancata produttività».

«La Porrettana — spiega il comandante della Polizia stradale di Pistoia, Rita Palladino — è monitorata da anni: noi facciamo continui servizi di vigilanza. Il problema è un altro: nella stragrande maggioranza dei casi è il mancato rispetto delle norme di sicurezza la prima causa di morte. Velocità, sorpassi incontrollati, una mancata precedenza: sono quasi sempre condotte errate a determinare i sinistri».

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidente stradale in corso dei Mille, donna investita muore in ospedale La vittima, Concetta Lo Nigro di 84 anni, è stata travolta da un furgone all'altezza di via Decollati. A nulla sono serviti i soccorsi del 118 e il trasporto al Civico: l'anziana è deceduta a causa delle lesioni riportate. Sulla dinamica indagano i vigili

30.09.2014 - Una donna stamattina è stata investita, ed è morta poco dopo al Civico, da un furgone Fiat Ducato in corso dei Mille, all'altezza di via Decollati. La segnalazione è arrivata alle 9,50 alla sala operativa della polizia municipale che ha inviato i soccorsi del 118. La vittima,

Concetta Lo Nigro di 84 anni, è stata trasportata all'ospedale Civico, dove è deceduta a causa delle lesioni riportate. Sul posto anche i mezzi della sezione Infortunistica. L'autista del mezzo, F.A. di 38 anni, è stato interrogato dagli agenti per ricostruire le fasi dell'incidente. Si tratta dell'ennesimo caso di pedoni investiti negli ultimi giorni a Palermo.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Tamponamento sull'autostrada A12, 5 feriti al pronto soccorso

di Simone Rosellini

CHIAVARI 30.09.2014 - Gravi disagi, questa mattina, per chi da Levante doveva spostarsi verso Genova in autostrada: dopo le 9, per circa mezz'ora, il traffico è rimasto completamente bloccato nel tratto tra Sestri Levante e Lavagna, dove si sono tamponate quattro automobili. Sono cinque i feriti, tutti condotti dopo l'intervento del 118 al pronto soccorso di Lavagna: la più grave è una donna che ha riportato la frattura del bacino. Dopo le 10, la lunga coda che si era formata è andata progressivamente a ridursi. Il traffico è tornato regolare in tarda mattinata. E un altro incidente è avvenuto anche sull'autostrada A6 Torino-Savona: un camion che trasportava legname si è ribaltato tra Altare e Millesimo in direzione Torino. Sul posto polizia stradale, tecnici dell'A6, squadre dei vigili del fuoco e del 118. Il conducente del mezzo pesante, soccorso dai militi della Croce Rossa, ha riportato solo leggere contusioni e è stato trasportato all'ospedale San Paolo di Savona. Code e rallentamenti nel tratto che è stato chiuso per permettere i soccorsi.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Incidenti a catena sulla via Ostiense: code e traffico in tilt

Difficoltà in entrata ed uscita dalla Capitale. Le maggiori difficoltà in via del Fosso del Torrino e all'altezza di Spinaceto. Altro tamponamento a catena sul viadotto della Magliana

30.09.2014 - Traffico in tilt nel versante sud-ovest della Capitale a causa di una serie di incidenti che si sono registrati a poca distanza l'uno dall'altro. L'arteria maggiormente colpita è la via Ostiense, con due incidenti su altrettante strade che si immettono sull'arteria che porta in città. Diverse le pattuglie della polizia locale di Roma Capitale impegnate nel regolare le auto in fila, sia in entrata che in uscita dalla città.

AUTO RIBALTATA - Le ripercussioni maggiori su via del Fosso del Torrino, con un veicolo ribaltato in seguito ad un incidente verificatosi poco dopo le 7.00. Traffico rallentato si registra in via Mostacciano in entrambe le direzioni. Leggermente ferito l'autista del mezzo incidentato. Risentimenti al traffico stanno interessando anche la zona di Colombo-Malafede.

SPINACETO E MALAFEDE - Un altro incidente si è poi registrato sempre sulla via Ostiense, all'altezza di Spinaceto. Anche in questo caso si sono registrate code e traffico. Risentimenti al traffico stanno interessando anche la zona di Colombo-Malafede.

VIADOTTO DELLA MAGLIANA - Le ripercussioni hanno riguardato anche la zona dell'Eur e della Magliana, con un incidente a catena tra 5 veicoli sul viadotto della Magliana, con conseguenti code da via dell'Atletica in direzione Fiumicino.

Fonte della notizia: romatoday.it

ESTERI

Paura per Jennifer Lopez, incidente stradale a causa di un ubriaco

Nel weekend la cantante investita da un'auto con alla guida un uomo in stato d'ebbrezza

29.09.2014 - Momenti di paura per Jennifer Lopez coinvolta in un incidente stradale dal quale è fortunatamente uscita illesa. Il fatto è risalente a sabato scorso: la popstar e l'amica Leah Remini stavano percorrendo la Pacific Coast Highway di Malibu quando sono state travolte in pieno da un'altra auto, con alla guida un uomo in stato di ebbrezza. Jennifer e Leah sono rimaste molto scosse dall'incidente e hanno chiamato subito la polizia. Stando a quanto

riportato dal portale TMZ.com, il pirata della strada è prima fuggito via ma è subito stato individuato e arrestato con l'accusa di guida in stato d'ebbrezza e omissione di soccorso. Jennifer si è sfogata su Instagram assicurando i fan sulle sue condizioni di salute. Ad una foto che la ritrae accanto all'amica, scattata poco prima dell'accaduto, la cantante ha aggiunto: *"Eccoci qui, prima che uno scellerato ubriaco ci venisse addosso. Ma grazie a Dio è andato tutto bene! #GRATEFUL #THANKYOUTOGOD #DontdrinkandDrive !!!! #cursedthatfoolout #theBronxcameout #dontmesswithmycocoanuts #mamabear #leahstayedcalm #thatwasweird"*. Non è dato a sapersi se Max ed Emme, i due gemellini di sei anni, fossero in auto con la madre al momento dell'impatto che non ha fatto registrare nessun ferito. Bang Showbiz

Fonte della notizia: rumors.it

MORTI VERDI

Benevento, trattore si ribalta muore donna di 60 anni

BENEVENTO 30.09.2014 - Tragedia ieri sera alla periferia di Cerreto Sannita dove una donna è morta schiacciata sotto al trattore. Il ribaltamento del mezzo agricolo è avvenuto alla contrada Ponte Colonna in una strada in salita. Per cause ancora in corso di accertamento, la donna, Rosetta Di Paola, 60 anni, ha perso il controllo del mezzo che trainava anche un carrello che è finito in una scarpata e si è capovolto. Scattato l'allarme, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Telesse Terme, i carabinieri di Cerreto Sannita e l'ambulanza del 118. I primi soccorritori non hanno potuto far altro che constatare il decesso della donna. La donna proveniva da un terreno dove si era recata a raccogliere l'uva. Viveva a Cerreto Sannita con le tre figlie essendo da qualche anno vedova. Sulle modalità dell'incidente sono in corso indagini da parte dei carabinieri della Compagnia di Cerreto Sannita. A quanto pare la donna potrebbe essersi avvicinata con il mezzo agricolo troppo al ciglio della strada precipitando.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidenti: si rovescia trattore, agricoltore perde la vita

SAN VITO DI CADORE (BL) 29.09.2014 - Un uomo di 76 anni e' morto a San Vito di Cadore (BL) mentre era impegnato a fare legna nel suo podere. L'anziano - riferisce il Soccorso alpino Veneto - e' finito sotto il trattore che guidava che si e' rovesciato lungo un sentiero in localita' La storta. L'allarme e' scattato passate le 19, quando i familiari, preoccupati per il mancato rientro, lo hanno cercato e rinvenuto privo di vita.

Fonte della notizia: agi.it

Putignano, auto travolge trattore: due feriti

PUTIGNANO 29.09.2014 - Uno spaventoso incidente stradale ha visto coinvolti due veicoli, un'auto ed un trattore, sulla strada provinciale che collega Putignano ad Alberobello. Il mezzo agricolo, che proveniva da una via laterale di campagna, secondo le prime ricostruzioni effettuate sul luogo, si sarebbe immesso sulla strada principale mentre a tutta velocità sopraggiungeva l'auto. Inevitabile quindi lo scontro. Due le persone che erano sul trattore, entrambe sbalzate. Uno è rimasto ferito, così come il conducente della macchina, ma entrambi non sarebbero in pericolo di vita.

Fonte della notizia: bari.ilquotidianoitaliano.it

Schiacciato dal trattore, 75enne grave all'ospedale Civile

L'ennesimo incidente con il trattore: a Croce Marino di Pisogne, un mezzo agricolo si ribalta e un pensionato di 75 anni rimane schiacciato dal rimorchio. Ricoverato in gravi condizioni al Civile di Brescia

PISOGNE 29.09.2014 - L'ennesimo incidente con il trattore, e ancora una volta in terra bresciana: coinvolto, nel pomeriggio di mercoledì a Croce Marino di Pisogne, un pensionato di

75 anni ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Civile. Il mezzo agricolo si è ribaltato lungo la mulattiera che porta alla frazione di Passabocche. Dopo aver perso il controllo del veicolo, l'uomo è stato sbalzato dal sedile finendo per cadere rovinosamente a terra. Avrebbe battuto la testa, restando poi incastrato sotto il cassone con le gambe schiacciate dal peso del rimorchio. In pochi minuti sul posto è arrivata un'ambulanza del 118, che ha provveduto alle prime medicazioni, in attesa dell'arrivo dell'elicottero decollato da Brescia. Per liberare il 75enne è stato necessario l'intervento di una squadra di Vigili del Fuoco. E' stato poi trasportato in codice rosso nel nosocomio cittadino, dove è ancora ricoverato: non sarebbe comunque in pericolo di vita.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Incidente a Piove di Sacco, donna investita sulle strisce dal trattore
L'urto è avvenuto alle 18 in via Borgo Padova. Un anziano di 75 anni del Piovese, a bordo del mezzo agricolo, ha colpito una 42enne che stava attraversando la strada e rimasta ferita per fortuna solo lievemente**

PIOVE DI SACCO 28.09.2014 - Tanta paura, ma per fortuna nessuna grave conseguenza, per l'incidente che ha visto nel tardo pomeriggio di domenica un trattore investire di striscio una donna che stava attraversando sulle strisce pedonali.

FERITE LIEVI, TANTO SPAVENTO. È successo intorno alle 18, in via Borgo Padova a Piove di Sacco. Un anziano 75enne della zona ha urtato, con il proprio mezzo agricolo, una 42enne residente poco lontano che si trovava a piedi in fase di attraversamento. Caduta e ferita, è stata soccorsa e portata al vicino nosocomio per essere sottoposta a tutti gli accertamenti del caso. Fortunatamente se la sarebbe cavata con delle feriti lievi. Tanto, però lo spavento. Sul posto per i rilievi i carabinieri della compagnia locale. Inevitabili le ripercussioni alla viabilità della zona.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

SBIRRI PIKKIATI

In manette in due per minaccia e resistenza a pubblico ufficiale a Cameriano

CAMERIANO, 30 SET – I Carabinieri della Stazione di Cameriano di Casalino, nel Novarese, hanno tratto in arresto per violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale due vercellesi di (25 e 38 anni). I due, alla guida di un'autovettura, sono rimasti coinvolti in un incidente stradale.

Gli stessi, alla vista dei militari operanti intervenuti per rilevare il sinistro, con minaccia e violenza, hanno opposto resistenza durante la fase di identificazione nel tentativo di sottrarsi al controllo.

Sono stati così immobilizzati anche con l'ausilio dei militari delle Stazioni di Trecate e Biandrate, giunti in aiuto. I successivi accertamenti hanno permesso di appurare che l'autista del mezzo era alla guida in evidente stato di ebbrezza alcolica, con un tasso alcolemico pari a 1,10 g/l, motivo per il quale è stato denunciato in stato di libertà. Patente di guida ritirata. L'autovettura è stata sottoposta a fermo amministrativo.

Fonte della notizia: oknovara.it

Pistoia: arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali

PISTOIA, 29 set. - (Adnkronos) - Condannato a sei mesi con la condizionale dal Tribunale di Pistoia, un cittadino nigeriano 37enne, regolare, incensurato, residente nelle Marche ma di fatto domiciliato a Prato, per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Venerdì scorso era stato sorpreso in una via del centro di Lamporecchio da una pattuglia della locale stazione, mentre esercitava il commercio di oggetti di varia natura senza alcun permesso. L'uomo ha reagito al controllo con violenza, prima inveendo contro i militari e subito dopo spintonandoli, tanto da farli cadere a terra. Bloccato e condotto nelle camere di sicurezza della compagnia di Montecatini è stato sottoposto alla direttissima lo scorso sabato mattina. Contestualmente, al

venditore abusivo è stata anche applicata la sanzione amministrativa prevista per il commercio abusivo su aree pubbliche con il contestuale sequestro della merce.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it